

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 887 del 05/06/2019

Seduta Num. 21

Questo mercoledì 05 **del mese di** giugno

dell' anno 2019 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA

la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Corsini Andrea	Assessore
3) Costi Palma	Assessore
4) Donini Raffaele	Assessore
5) Gazzolo Paola	Assessore
6) Mezzetti Massimo	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Costi Palma

Proposta: GPG/2019/908 del 27/05/2019

Struttura proponente: SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO, DELLA COSTA E BONIFICA
DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Assessorato proponente: ASSESSORE ALLA DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, PROTEZIONE
CIVILE E POLITICHE AMBIENTALI E DELLA MONTAGNA

Oggetto: PRESA D'ATTO DELLA SOTTOSCRIZIONE DELLA CONVENZIONE TRA
L'AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO, LA REGIONE
EMILIA-ROMAGNA, L'AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO E
L'AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA
PROTEZIONE CIVILE PER LA PROGETTAZIONE, LA REALIZZAZIONE
DEGLI INTERVENTI DI CUI AL "PROGRAMMA STRALCIO
MANUTENZIONE(ANNUALITÀ 2018).

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Monica Guida

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- la Legge 7 agosto 1990, n.241 e ss.mm. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" ed in particolare l'art. 15 "Accordi fra pubbliche amministrazioni", il quale prevede:
 - al comma 1, che le amministrazioni pubbliche possano concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
 - al comma 2-bis, che dal 1° gennaio 2013 gli accordi fra pubbliche amministrazioni sono sottoscritti con firma digitale, pena la loro nullità;
- il D.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- il D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, e ss.mm.ii., recante "Codice dell'amministrazione digitale";

Visti:

- il decreto-legge 11 giugno 1998, n. 180, recante "Misure urgenti per la prevenzione del rischio idrogeologico ed a favore delle zone colpite da disastri franosi nella regione Campania", convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 1998, n. 267, ed in particolare l'art. 1, comma 1 ai sensi del quale "le Autorità di bacino (...) adottano piani stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico redatti ai sensi del comma 6-ter dell'art. 17 della legge 183/1989 (...)";
- la Legge 31 luglio 2002, n.179 contenente Disposizioni in materia ambientale ed in particolare l'Art. 16 "Provvidenze per le aree a rischio idrogeologico".
- il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale";
- la Direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007 "relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni";
- il D.lgs. 23 febbraio 2010, n. 49 recante "Attuazione della Direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e

alla gestione dei rischi di alluvione”.

- la legge 28 dicembre 2015, n. 221, inerente “Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali”, che ha disposto il passaggio dal sistema delle Autorità di bacino nazionali, interregionali e regionali disegnato dalla legge 18 maggio 1989, n. 183 al sistema delle Autorità di bacino distrettuali, in attuazione della Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2000 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;

Preso atto che:

- i Piani Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI), approvati per i vari bacini afferenti al distretto idrografico e tuttora vigenti sul territorio distrettuale, ed il Piano di gestione del rischio di alluvioni (PGRA), approvato con D.P.C.M. 27 ottobre 2016 per il Distretto idrografico del fiume Po e con D.P.C.M. 26/10/2016 per il Distretto idrografico dell'Appennino settentrionale, hanno l'obiettivo di promuovere gli interventi di manutenzione del territorio e delle opere di difesa, quali elementi essenziali per assicurare il progressivo miglioramento delle condizioni di sicurezza e della qualità ambientale e paesaggistica negli ambiti di rispettiva competenza;
- in particolare, il Piano di gestione del rischio di alluvioni (PGRA) individua nelle attività e nelle politiche di manutenzione del territorio e delle opere un'azione strategica di gestione del territorio e di protezione che integra le altre misure di prevenzione, di protezione, di preparazione e di risposta e ripristino e concorre al raggiungimento degli obiettivi di gestione del rischio di alluvioni nel territorio distrettuale;
- sulla base del quadro conoscitivo della pericolosità che emerge dalla pianificazione di bacino vigente, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (di seguito Ministero) ha ritenuto necessario promuovere una nuova politica di manutenzione del territorio, da sviluppare contestualmente alla realizzazione delle grandi opere di difesa del suolo e degli interventi urgenti e prioritari di mitigazione del rischio idrogeologico, in corso attraverso la

collaborazione con le Regioni;

- il Ministero ha pertanto destinato, nell'ambito delle risorse finanziarie presenti sui pertinenti capitoli di bilancio, un importo pari a 10 milioni di euro per ciascun distretto idrografico per la copertura finanziaria di un programma stralcio di interventi di manutenzione del territorio per l'annualità 2018, riconducibile ad un più ampio programma triennale, in attuazione degli obiettivi e delle finalità dei Piani stralcio di bacino e del PGRA vigenti sul territorio distrettuale;
- l'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po (di seguito Autorità), su richiesta del Ministero e sentite le Regioni interessate, ha conseguentemente predisposto il "Programma stralcio - Annualità 2018 relativo a interventi di manutenzione, in attuazione degli obiettivi della pianificazione di bacino del distretto idrografico del fiume Po" (di seguito Programma stralcio);
- la Conferenza Istituzionale Permanente, con Deliberazione n. 1 del 16 ottobre 2018, ha adottato il suddetto Programma Stralcio, poi approvato con Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 332 del 27/11/2018;
- l'Allegato 1 alla citata Delibera n. 1/2018 della Conferenza Istituzionale Permanente contiene, altresì, l'elenco di interventi di competenza della Regione Emilia-Romagna, pari a n. 34 interventi per un importo di 2.555.000,00 euro.

Considerato che:

- le attività da svolgere ai fini dell'attuazione del Programma stralcio risultano complesse e articolate sotto i profili tecnico e amministrativo e coinvolgono le competenze e le esperienze di numerosi Enti ed Amministrazioni che da anni sono attivi nel campo della mitigazione del rischio idrogeologico;
- gli enti coinvolti operano in modo complementare e sinergico sul tema della manutenzione del territorio nell'area interessata dagli interventi in oggetto;
- con deliberazione della Giunta regionale è stato approvato lo schema di collaborazione istituzionale tra la Regione Emilia-Romagna, l'Autorità, l'Agenzia Interregionale per il fiume Po (di seguito AIPo) e

l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile (di seguito Agenzia), ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/1990 e s.m.i., per la progettazione e la realizzazione degli interventi di cui al Programma stralcio;

- la suddetta convenzione, allegata alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale (Allegato 1), è stata sottoscritta in data 25/03/2019 e repertoriata agli atti della Direzione generale regionale cura del territorio e dell'ambiente con n. RPI/2019/154 del 25/03/2019 e definisce le procedure attuative e di monitoraggio degli interventi di cui al Programma stralcio.

Visti altresì:

- la legge regionale 22 novembre 2001, n. 42 e s.m.i., che ha istituito l'AIPo e ne ha altresì approvato l'Accordo costitutivo;
- la deliberazione della Giunta n. 2242 del 28/12/2009 con cui la Regione ha approvato la "Ridefinizione dei tratti di corsi d'acqua di competenza dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po e della Regione Emilia-Romagna";
- la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che contiene, tra l'altro, le seguenti disposizioni:
 - all'art. 19, comma 4, si prevede che mediante l'Agenzia la Regione eserciti le funzioni di gestione in materia di difesa del suolo e della costa, attività estrattive, sismica, protezione civile;
 - all'art. 19, comma 5, si prevede che mediante l'Agenzia la Regione curi la progettazione e realizzazione degli interventi di prevenzione del dissesto idrogeologico e di sicurezza idraulica, eserciti le funzioni afferenti al servizio di piena, al nullaosta idraulico e alla sorveglianza idraulica, e rilasci inoltre i pareri previsti dalla normativa di settore e le funzioni in materia di trasporto marittimo e fluviale previste dall'art. 30, comma 1, lettere c), f) e g) della medesima

legge;

Dato atto della necessità di individuare i soggetti attuatori competenti alla realizzazione degli interventi di cui all'Allegato 2, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, sulla base di quanto disposto dalle richiamate LL.RR. nn. 42/2001 e 13/2015, nonché dai conseguenti e successivi provvedimenti regionali;

Rilevato un mero errore materiale nell'indicazione del codice locale assegnato dall'AIPo all'intervento "(RE-E-988) - Interventi di manutenzione straordinaria sulla vegetazione ripariale e sulla sedimentazione nell'alveo dell'Enza per il miglioramento delle condizioni di deflusso nel tratto compreso tra il ponte di San Polo (RE) e la confluenza con il Po - 2° Lotto funzionale tratto tra il ponte di Sorbolo e il ponte di SS9 nei comuni di Parma, Sorbolo (PR), Gattatico (RE) e Sant'Ilario (RE)", identificato dal CUP B33H19000040005;

Ritenuto necessario riportare l'indicazione corretta del succitato codice locale, come di seguito specificato:

"(RE-E-989) - Interventi di manutenzione straordinaria sulla vegetazione ripariale e sulla sedimentazione nell'alveo dell'Enza per il miglioramento delle condizioni di deflusso nel tratto compreso tra il ponte di San Polo (RE) e la confluenza con il Po - 2° Lotto funzionale tratto tra il ponte di Sorbolo e il ponte di SS9 nei comuni di Parma, Sorbolo (PR), Gattatico (RE) e Sant'Ilario (RE)";

Visti:

- la Legge Regionale 15 novembre 2001, n. 40 per quanto applicabile;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 e s.m.i. "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;
- il D. Lgs 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i.;

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la delibera della Giunta Regionale n. 122/2019 ad oggetto "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

Richiamate altresì le seguenti deliberazioni della Giunta Regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e s.m.i.;
- n. 56 del 25 gennaio 2016 ad oggetto "Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";
- n. 270 del 29 febbraio 2016, ad oggetto: "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 622 del 28 aprile 2016, "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 702 del 16 maggio 2016 avente ad oggetto: "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe per la stazione appaltante";
- n. 1107 del 11 luglio 2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta Regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 468 del 10 aprile 2017 ad oggetto: "il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- n. 1059 del 3 luglio 2018 ad oggetto "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle direzioni generali, agenzie e istituti e nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della

trasparenza (RPCT), del responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del responsabile della protezione dei dati (DPO);

Dato atto dei pareri allegati;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Su proposta dell'Assessore alla difesa del suolo e della costa, protezione civile e politiche ambientali e della montagna;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate,

- 1) di prendere atto della sottoscrizione della convenzione relativa alla collaborazione istituzionale tra la Regione Emilia-Romagna, l'Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po, l'Agenzia Interregionale per il fiume Po e l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/1990 e s.m.i., per la progettazione, la realizzazione degli interventi di cui al Programma stralcio (annualità 2018) relativo a interventi di manutenzione, in attuazione degli obiettivi della pianificazione di bacino del distretto idrografico del fiume Po", approvato dalla Conferenza Istituzionale Permanente con Deliberazione n. 1/2018;
- 2) di prendere atto che la suddetta convenzione, allegata alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale (Allegato 1), è stata sottoscritta in data 25/03/2019 e repertoriata agli atti della Direzione generale regionale cura del territorio e dell'ambiente con n. RPI/2019/154 del 25/03/2019, e definisce le procedure attuative e di monitoraggio degli interventi di cui al Programma stralcio di cui al punto 1);
- 3) di definire contestualmente i soggetti attuatori degli interventi previsti dal Programma stralcio di cui al punto 1), come indicato nell'Allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 4) di rettificare un mero errore materiale relativo all'indicazione del codice locale assegnato dall'Agenzia

Interregionale per il fiume Po all'intervento identificato dal CUP B33H19000040005, che viene corretto da "(RE-E-988) - Interventi di manutenzione straordinaria sulla vegetazione ripariale e sulla sedimentazione nell'alveo dell'Enza per il miglioramento delle condizioni di deflusso nel tratto compreso tra il ponte di San Polo (RE) e la confluenza con il Po - 2° Lotto funzionale tratto tra il ponte di Sorbolo e il ponte di SS9 nei comuni di Parma, Sorbolo (PR), Gattatico (RE) e Sant'Ilario (RE)" a "(RE-E-989) - Interventi di manutenzione straordinaria sulla vegetazione ripariale e sulla sedimentazione nell'alveo dell'Enza per il miglioramento delle condizioni di deflusso nel tratto compreso tra il ponte di San Polo (RE) e la confluenza con il Po - 2° Lotto funzionale tratto tra il ponte di Sorbolo e il ponte di SS9 nei comuni di Parma, Sorbolo (PR), Gattatico (RE) e Sant'Ilario (RE)";

- 5) di dare atto che alla copertura dei sopraccitati interventi, costituita da risorse di provenienza statale per un importo complessivo di € 2.555.000,00, si farà fronte con le risorse trasferite dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare sul bilancio dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, con le modalità disciplinate dalla convenzione di cui all'Allegato 1;
- 6) di dare atto che il presente provvedimento costituisce atto di programmazione in materia di lavori pubblici ai sensi della deliberazione 2416/2009 e ad esso si applicano le relative disposizioni;
- 7) di dare atto, infine, che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
- 8) di stabilire, infine, che a seguito dell'adozione del presente provvedimento, lo stesso verrà trasmesso all'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, all'Agenzia Interregionale per il fiume Po e agli uffici competenti dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, nonché, ai fini di una visione unitaria delle funzioni che la Regione svolge attraverso le Agenzie ai sensi degli artt. 16 e 19 della L.R. 13/2015 e s.m.i., all'Agenzia regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE).

CONVENZIONE

per

LA PROGETTAZIONE, LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

di cui al

**“Programma stralcio (annualità 2018) relativo a interventi di manutenzione, in attuazione degli obiettivi della pianificazione di bacino del distretto idrografico del fiume Po”,
approvato dalla Conferenza Istituzionale Permanente con Deliberazione n. 1/2018.**

tra

- l’**Autorità di bacino distrettuale del fiume Po** (di seguito Autorità) – con sede in Parma, Via Garibaldi 75 (C.F. 92038990344), nella persona del Segretario Generale **Meuccio Berselli** che sottoscrive il presente atto in attuazione del proprio decreto n. 44 del 11/03/2019;
- la **Regione Emilia-Romagna** (di seguito Regione) – con sede in **Bologna** (C.F. 80062590379), nella persona del Direttore generale Cura del Territorio e dell’Ambiente **Paolo Ferrecchi**, autorizzato alla stipula del presente atto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 325 del 04/03/2019;
- l’**Agenzia Interregionale per il fiume Po** (di seguito AIPo) - con sede in Parma, Via Garibaldi 75 (C.F. 92116650349), nella persona del Direttore **Luigi Mille**, domiciliato presso la sede AIPo di Parma e autorizzato alla stipula del presente atto a seguito dell’espressione positiva del Comitato di Indirizzo dell’AIPo nella seduta del 22/03/2019;
- l’**Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile** (di seguito Agenzia regionale) – con sede in Bologna, viale Silvani 6 (C.F. 91278030373), nella persona del Direttore **Maurizio Mainetti**, autorizzato alla stipula del presente atto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 325 del 04/03/2019;

VISTI

- il decreto-legge 11 giugno 1998, n. 180, recante “*Misure urgenti per la prevenzione del rischio idrogeologico ed a favore delle zone colpite da disastri franosi nella regione Campania*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 1998, n. 267, ed in particolare l’art. 1, comma 1 ai sensi del quale “*le Autorità di bacino (...) adottano piani stralcio di bacino per l’assetto idrogeologico redatti ai sensi del comma 6-ter dell’art. 17 della legge 183/1989 (...)*”;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., recante “*Norme in materia ambientale*” ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante “*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione*”;
- la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;
- il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante “*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*”;

VISTI INOLTRE

- la Legge 31 luglio 2002, n.179 contenente Disposizioni in materia ambientale ed in particolare l’Art. 16 “*Provvidenze per le aree a rischio idrogeologico*”.

PRESO ATTO CHE

- I Piani Stralcio di Assetto Idrogeologico (PAI), approvati per i vari bacini afferenti al distretto idrografico e tuttora vigenti sul territorio distrettuale, ed il Piano di gestione del rischio di alluvioni (PGR), approvato con D.P.C.M. 27 ottobre 2016 per il distretto idrografico del Fiume Po e con D.P.C.M. 26/10/2016 per il distretto idrografico dell'Appennino settentrionale, hanno l'obiettivo di promuovere gli interventi di manutenzione del territorio e delle opere di difesa, quali elementi essenziali per assicurare il progressivo miglioramento delle condizioni di sicurezza e della qualità ambientale e paesaggistica negli ambiti di rispettiva competenza;
- in particolare, il Piano di gestione del rischio di alluvioni (PGR) individua nelle attività e nelle politiche di manutenzione del territorio e delle opere un'azione strategica di gestione del territorio e di protezione che integra le altre misure di prevenzione, di protezione, di preparazione e di risposta e ripristino e concorre al raggiungimento degli obiettivi di gestione del rischio di alluvioni nel territorio distrettuale;
- sulla base del quadro conoscitivo della pericolosità che emerge dalla pianificazione di bacino vigente, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (di seguito Ministero) ha ritenuto necessario valorizzare e incentivare, sia a livello programmatico che di attuazione, una nuova politica di manutenzione del territorio, da sviluppare in parallelo alla programmazione e realizzazione delle grandi opere di difesa del suolo e degli interventi urgenti e prioritari di mitigazione del rischio idrogeologico, attualmente in corso attraverso la collaborazione con le Regioni;
- tale politica, incentrata su interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria del territorio e delle opere, costituisce un'efficace risposta anche con riferimento alla mitigazione ed al contrasto degli effetti dei cambiamenti climatici, che incidono sempre di più e sempre più frequentemente sul quadro della pericolosità del territorio italiano;
- il Ministero ha pertanto destinato, nell'ambito delle risorse finanziarie presenti sui pertinenti capitoli di bilancio, un importo pari a 10 milioni di euro per ciascun distretto idrografico per la copertura finanziaria di un programma stralcio di interventi di manutenzione del territorio per l'annualità 2018, riconducibile ad un più ampio programma triennale, in attuazione degli obiettivi e delle finalità dei Piani stralcio di bacino e del PGR vigenti sul territorio distrettuale;
- l'Autorità, su richiesta del Ministero e sentite le Regioni interessate, ha conseguentemente predisposto il "Programma stralcio – Annualità 2018 relativo a interventi di manutenzione, in attuazione degli obiettivi della pianificazione di bacino del distretto idrografico del fiume Po" (di seguito Programma stralcio), nonché una relazione di accompagnamento contenente la descrizione dei criteri seguiti nella predisposizione del medesimo programma stralcio, delle tipologie di interventi ammesse a finanziamento, nonché delle aree a pericolosità interessate dagli stessi, dalla quale si evince la coerenza con gli obiettivi e le finalità del PGR e dei PAI vigenti sul territorio distrettuale;
- la Conferenza Istituzionale Permanente, con Deliberazione n. 1 del 16 ottobre 2018, ha adottato il suddetto Programma;
- con il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 332 del 27/11/2018 è stato approvato il Programma stralcio;
- l'art. 3 della citata Delibera n. 1/2018 della Conferenza Istituzionale Permanente stabilisce che la responsabilità del Programma stralcio fa capo all'Autorità, che deve garantire il costante monitoraggio sull'attuazione degli interventi programmati e, ai sensi dell'art. 63, comma 6, lett. f) del d.lgs. 152/2006, informare periodicamente il Ministero e la Conferenza Istituzionale Permanente sui progressi realizzati nell'attuazione degli interventi;
- l'art. 4 della medesima Delibera in materia di attuazione degli interventi stabilisce che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 70, comma 4 del d.lgs. 152/2006, gli interventi del Programma stralcio possano essere attuati in forma integrata e coordinata dai soggetti competenti (Regioni e loro Enti strumentali, Comuni, Consorzi di bonifica, Autorità), anche in base ad accordi di programma e accordi di collaborazione tra gli enti;

RITENUTO

- opportuno utilizzare tali risorse attraverso specifici accordi di collaborazione con le singole Regioni, che consentano a ciascuna di esse di operare con la massima flessibilità operativa valorizzando i propri assetti organizzativi e quelli delle altre realtà competenti alla realizzazione di opere pubbliche presenti sul territorio, al fine di assicurare una attuazione tempestiva, organica e completa degli interventi necessari per fronteggiare le situazioni di maggiore emergenza e criticità di esposizione al rischio idrogeologico;

VISTI

- l'Allegato 1 alla citata Delibera n. 1/2018 della Conferenza Istituzionale Permanente e, in particolare, l'elenco di interventi di competenza della Regione Emilia-Romagna, pari a n. 34 interventi per un importo di 2.555.000,00 Euro, ripartiti come risulta dalle tabelle A e B di cui all'Allegato 1 alla presente convenzione;

CONSIDERATO CHE

- le attività da svolgere ai fini dell'attuazione del Programma stralcio risultano complesse e articolate sotto i profili tecnico e amministrativo e coinvolgono le competenze e le esperienze di numerosi Enti ed Amministrazioni che da anni sono attivi nel campo della mitigazione del rischio idrogeologico, della tutela delle acque e valorizzazione del territorio e del paesaggio;
- gli enti coinvolti operano in modo complementare e sinergico sul tema della manutenzione del territorio nell'area interessata dagli interventi in oggetto;
- l'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 prevede che le amministrazioni pubbliche possano stipulare convenzioni per disciplinare in collaborazione attività di interesse comune;
- le norme europee, nazionali e regionali e le numerose linee guida ed indirizzi operativi disponibili in materia di manutenzione del territorio, delle opere e degli alvei fluviali, definiscono gli obiettivi da conseguire e le modalità di progettazione, esecuzione e monitoraggio degli interventi di manutenzione, e costituiscono i riferimenti prioritari per organizzare il processo di progettazione, realizzazione e monitoraggio dell'efficacia;
- si ritiene opportuno definire, di concerto con la Regione e gli Enti attuatori, le procedure attuative e di monitoraggio degli interventi di cui all'Allegato 1.

RILEVATO CHE

- la legge regionale 22 novembre 2001, n. 42 e s.m.i., che ha istituito l'Agenzia Interregionale per il fiume Po, ha altresì approvato l'Accordo costitutivo dell'AIPo;
- il suddetto Accordo costitutivo indica all'art. 3 le modalità di definizione del reticolo idrografico di competenza di AIPo e, all'art. 4, comma 1, le funzioni di istituto assegnate, tra cui figurano, tra le altre, la programmazione operativa degli interventi nell'ambito territoriale individuato, la progettazione e l'attuazione degli stessi;
- con deliberazione della Giunta n. 2242 del 28/12/2009 la Regione ha approvato la "Ridefinizione dei tratti di corsi d'acqua di competenza dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po e della Regione Emilia-Romagna";
- la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", contiene, tra l'altro, le seguenti disposizioni:
 - l'art. 19, comma 4, il quale prevede che mediante l'Agenzia la Regione esercita le funzioni di gestione in materia di difesa del suolo e della costa, attività estrattive, sismica, protezione civile;

- l'art. 19, comma 5, il quale in particolare prevede che mediante l'Agenzia la Regione cura la progettazione e realizzazione degli interventi di prevenzione del dissesto idrogeologico e di sicurezza idraulica, esercita le funzioni afferenti al servizio di piena, al nullaosta idraulico e alla sorveglianza idraulica, e rilascia inoltre i pareri previsti dalla normativa di settore e le funzioni in materia di trasporto marittimo e fluviale previste dall'art. 30, comma 1, lettere c), f) e g) della medesima legge;
- l'AIPo e l'Agenzia regionale, nell'ambito delle competenze istituzionali rispettivamente attribuite e delle attività tradizionalmente svolte, sono in possesso di tutti gli elementi conoscitivi e delle competenze tecniche necessari in materia di progettazione e realizzazione di opere di difesa idraulica.

VALUTATO INOLTRE CHE

- la Regione ha emanato numerosi atti di indirizzo della progettazione degli interventi in materia di difesa del suolo, volti ad armonizzare le esigenze connesse alla mitigazione del rischio idrogeologico con quelle di valorizzazione e tutela del patrimonio naturale, tra cui:
 - Direttiva "Criteri progettuali e di compatibilità ambientale per l'attuazione degli interventi in materia di difesa del suolo nel territorio della Regione Emilia-Romagna", approvata con deliberazione della Giunta regionale n 3939/1994;
 - "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)", approvato con deliberazione della Giunta regionale n 667/2009;
 - "Linee guida regionali per la riqualificazione integrata dei corsi d'acqua naturali dell'Emilia-Romagna", approvate con deliberazione della Giunta regionale n 1587/2015;

PRESO ATTO CHE, INOLTRE,

- Nell'ambito del Programma stralcio, il Ministero ha trasferito all'Autorità le risorse necessarie ad attuare gli interventi di cui all'Allegato 1 alla presente convenzione;

Tutto ciò premesso e considerato, si stipula quanto segue:

Articolo 1

(OBIETTIVI)

1. La presente convenzione, ai sensi e per gli effetti dell'Art. 15 della Legge 241/90, disciplina il rapporto di collaborazione tra Autorità di bacino distrettuale del fiume Po (di seguito Autorità), Regione Emilia-Romagna (di seguito Regione) e, in qualità di Enti attuatori, Agenzia Interregionale per il fiume Po (di seguito AIPo) e Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile (di seguito Agenzia regionale) per l'esecuzione delle attività di comune interesse di cui al successivo art. 2, sulla base delle rispettive competenze in materia.

Articolo 2

(OGGETTO)

1. Con la presente convenzione l'Autorità attiva una collaborazione istituzionale con la Regione, con l'AIPo e con l'Agenzia regionale, finalizzata alla progettazione, alla realizzazione e al monitoraggio degli interventi di cui all'Allegato 1 alla presente convenzione, finanziati nell'ambito del "Programma stralcio - Annualità 2018 - relativo a interventi di manutenzione, in attuazione degli obiettivi della pianificazione di bacino del distretto idrografico del fiume Po" (di seguito Programma stralcio), adottato con Deliberazione n. 1 del 16/10/2018 della Conferenza istituzionale Permanente.
2. Con la presente convenzione sono altresì regolate le modalità di trasferimento agli enti attuatori delle risorse assegnate all'Autorità con Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 332 del 27/11/2018.

3. La presente convenzione, oltre a disciplinare i rapporti fra i soggetti sottoscrittori, definisce la tempistica di esecuzione e le attività di monitoraggio del Programma stralcio, nonché gli adempimenti in capo agli Enti attuatori.
4. Le parti s'impegnano, per quanto di propria competenza, a dare corso a tutte le attività disciplinate dalla presente convenzione per conseguire l'obiettivo di realizzare gli interventi di cui al citato Allegato 1 con tempestività, efficacia ed efficienza.

Articolo 3

(SOGGETTI RESPONSABILI)

1. L'attuazione della convenzione implica lo svolgimento, da parte dei soggetti firmatari, di azioni coordinate, integrate e complementari finalizzate al raggiungimento delle finalità di cui all'art. 2.
2. I soggetti firmatari provvedono a promuovere, ciascuno per le proprie competenze e di concerto tra loro, tutte le azioni e iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi sottoscritti.
3. I soggetti responsabili della convenzione sono individuati:
 - nella figura del Segretario Generale dell'Autorità;
 - nella figura del Direttore Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente della Regione;
4. Ai fini dell'attuazione operativa della presente convenzione, sono altresì individuati un referente operativo della Regione, nella persona del dirigente del Servizio regionale difesa del suolo, della costa e bonifica, e un referente operativo per l'Autorità, nella persona del Dirigente del settore tecnico 1.
5. Gli Enti attuatori degli interventi sono individuati con riferimento a ciascun intervento nell'Allegato 1 alla presente convenzione.

Articolo 4

(IMPEGNI DELL'AUTORITÀ)

1. Per lo svolgimento delle attività previste dalla presente convenzione, l'Autorità rende disponibile la somma di € 2.555.000,00 per il finanziamento degli interventi ricadenti nel territorio della regione Emilia-Romagna ricompresi nel Programma stralcio.
2. L'Autorità darà copertura finanziaria alla somma di cui al precedente punto 1 utilizzando le somme erogate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con decreto n. 332 del 27/11/2018.

Articolo 5

(IMPEGNI DELLA REGIONE)

1. La Regione si impegna a governare e controllare il processo complessivo di progettazione e realizzazione degli interventi di cui all'Allegato 1 alla presente convenzione, assicurando quanto segue:
 - verifica della realizzazione delle attività a cura degli Enti attuatori nel rispetto dei tempi fissati nella presente convenzione;
 - flusso informativo sistematico e adeguato ad informare l'Autorità sullo stato di attuazione dell'intervento, per le finalità dell'art. 3 della Delibera della Conferenza Istituzionale Permanente n. 1/2018; a tal fine, la Regione assicura all'Autorità l'accesso all'applicativo di cui al successivo comma 2;
 - ricognizione complessiva dello stato di attuazione degli interventi alle date del 30 giugno e 31 dicembre di ciascuna annualità da inviare all'Autorità, comprensiva dell'indicazione delle eventuali criticità;
 - attivazione delle necessarie azioni in caso di mancato rispetto degli impegni assunti o dei tempi concordati nell'ambito della presente convenzione.
2. I dati di monitoraggio raccolti dalla Regione saranno resi disponibili all'Autorità attraverso l'accesso all'applicativo "Alice Programmazione", in uso presso la Regione medesima per monitorare l'attuazione dei programmi regionali in materia di difesa del suolo, della costa e bonifica.

3. Gli elaborati progettuali, gli atti e i provvedimenti inerenti l'attuazione degli interventi saranno raccolti in formato digitale dalla Regione e resi disponibili all'Autorità secondo necessità.
4. In particolare, la Regione:
 - riceve dall'Ente attuatore la documentazione e le comunicazioni prescritte e verifica il rispetto delle tempistiche di attuazione degli interventi, anche attraverso l'applicativo Alice Programmazione;
 - per quanto riguarda le eventuali modifiche dei contratti in corso di validità, verifica che nella documentazione trasmessa dall'Ente attuatore siano indicati i presupposti di cui all'art. 106 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i., ed esprime assenso all'utilizzo dei fondi necessari;
 - supporta sotto il profilo tecnico e amministrativo gli Enti attuatori in fase di progettazione e realizzazione degli interventi.

Articolo 6

(ACCETTAZIONE DEL RUOLO DI ENTE ATTUATORE)

1. L'AIPo e l'Agenzia regionale accettano il ruolo di Enti attuatori e diventano responsabili dell'attuazione degli interventi per ciascuno di essi individuati all'Allegato 1, nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di lavori pubblici e degli adempimenti previsti per il monitoraggio delle sue fasi attuative, e in coerenza con gli strumenti di pianificazione di settore.
2. La Regione e l'Autorità rimangono estranee ad ogni rapporto contrattuale posto in essere dall'Ente attuatore in ordine alla realizzazione dell'intervento e, pertanto, eventuali oneri derivanti da ritardi, inadempienze o contenzioso, a qualsiasi titolo insorgente, sono a totale carico dell'Ente attuatore medesimo.

Articolo 7

(IMPEGNI DELL'ENTE ATTUATORE)

1. Gli Enti attuatori assicurano il tempestivo utilizzo delle risorse messe a disposizione con il Piano straordinario attraverso l'efficace organizzazione del processo di progettazione e realizzazione degli interventi di competenza, nel rispetto dei tempi di cui al successivo art. 8.
2. I medesimi sono tenuti a rispettare la localizzazione e la tipologia dell'intervento e, in stretta collaborazione con l'Autorità e con la Regione, dovranno curare la progettazione fino al livello esecutivo dell'intervento di competenza e la sua realizzazione, osservando gli indirizzi e le linee guida per la progettazione e realizzazione di cui alle premesse della presente convenzione.
3. Gli Enti attuatori trasmettono alla Regione in formato digitale gli atti e gli adempimenti tecnico amministrativi posti in essere per la realizzazione degli interventi entro 15 giorni dall'adozione dei medesimi, anche attraverso l'inserimento di dati e documenti nell'applicativo "Alice Programmazione" di cui al precedente art. 5, comma 2, come di seguito specificato:
 - nomina del Responsabile Unico del Procedimento;
 - scheda inerente il codice unico di progetto (CUP) e i codici identificativi di gara (CIG);
 - progetto esecutivo approvato, comprensivo del cronoprogramma attuativo;
 - atti di incarico e affidamento per studi, rilevamenti, indagini ed ogni altra attività propedeutica all'esecuzione dei lavori;
 - atti di approvazione e verifica/validazione dei progetti per ogni fase progettuale (progetto di fattibilità tecnica ed economica, progetto definitivo, progetto esecutivo);
 - atti e verbali di aggiudicazione provvisoria e definitiva dei lavori, quadro economico e cronoprogramma dei lavori aggiornati a seguito dell'aggiudicazione, nonché atti di impegno di spesa;
 - verbale di consegna dei lavori all'impresa appaltatrice ovvero verbale di inizio lavori;
 - comunicazione delle sospensioni, delle riprese dei lavori e delle proroghe eventualmente disposte;
 - comunicazione tempestiva e motivata di ogni scostamento dalla tempistica di cui all'art. 8;

- giustificativi di spesa, atti di liquidazione e pagamenti, anche ai fini dei trasferimenti di cui all'art. 9, con riferimento ad ogni singola voce inserita nel quadro economico;
 - certificati di fine lavori, certificati di regolare esecuzione o di collaudo;
 - atti di approvazione della contabilità finale, ridefinizione del quadro economico a seguito della liquidazione di tutte le voci previste ed accertamento delle economie.
4. Con riferimento alle varianti in corso d'opera, l'Ente attuatore:
- richiede il preventivo assenso alla Regione, inviando una relazione esplicitiva sui presupposti di legge ai sensi dell'art. 106 (Modifica di contratti durante il periodo di efficacia) del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i., comprensiva della compiuta descrizione delle opere proposte in variante, del quadro economico aggiornato a seguito della variante proposta e dell'esplicitazione delle variazioni intervenute nel medesimo;
 - in caso di assenso, trasmette al Referente operativo gli elaborati in formato digitale della perizia di variante e il provvedimento di approvazione della stessa, comprensivo di eventuali ulteriori autorizzazioni e nulla osta di legge e del cronoprogramma attuativo aggiornato.

Articolo 8

(ENTRATA IN VIGORE, TEMPI E DURATA DELLA CONVENZIONE)

1. La presente convenzione entra in vigore e impegna i firmatari dalla data di stipula per la durata di 3 (tre) anni e si conclude con il conseguimento delle finalità di cui all'art. 2.
2. Al termine del secondo anno dalla stipula, gli enti firmatari, effettuata la periodica verifica del grado di attuazione, valutano l'opportunità di proroga della convenzione stessa, anche in funzione del cronoprogramma attuativo previsionale associato agli interventi.
3. Gli Enti attuatori, al fine di consentire il pieno rispetto del termine massimo di 3 (tre) anni dalla sottoscrizione della presente convenzione per la conclusione degli interventi di cui al comma 1, tengono realisticamente conto di eventuali vincoli procedurali e dell'andamento presunto dei lavori in relazione alla stagionalità.
4. Gli Enti attuatori rispettano inoltre i tempi di seguito indicati, a partire dalla data di sottoscrizione della presente convenzione:
 - avvio delle procedure di appalto entro 12 (dodici) mesi;
 - chiusura del procedimento amministrativo con trasmissione del certificato di collaudo o certificato di regolare esecuzione e chiusura contabile dell'intervento: entro tre mesi dalla emissione dei certificati stessi, e comunque entro e non oltre 3 (tre) anni dalla sottoscrizione della presente convenzione.
1. Il Responsabile Unico del Procedimento verificherà periodicamente l'avanzamento dell'intervento stesso, il rispetto della modulazione dei tempi di cui sopra e del cronoprogramma e segnalerà con sollecitudine al Referente operativo regionale, motivandoli, ogni scostamento dal cronoprogramma ed ogni eventuale ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la relativa proposta delle azioni correttive.

Articolo 9

(NORME FINANZIARIE E MODALITÀ DI EROGAZIONE)

1. Le risorse finanziarie stanziare per la realizzazione del Programma stralcio ammontano ad Euro 2.555.000,00 (euro duemilionicinquecentocinquantacinquemila/00), di cui Euro 435.000,00 (euro quattrocentotrentacinquemila/00) assegnate all'AIPo e Euro 2.120.000,00 (euro duemilionicentoventimila/00) assegnate all'Agenzia regionale.
2. La somma indicata al punto 1 sarà erogata dall'Autorità a ciascun Ente attuatore, a seguito di richiesta inoltrata dalla Regione sulla base della documentazione di volta in volta necessaria ad attestare il raggiungimento dello step indicato, inviata dall'Ente attuatore alla Regione medesima secondo le seguenti modalità:
 - a. la prima tranche, pari al 25% dell'importo totale spettante a ciascun Ente attuatore, alla sottoscrizione della presente convenzione, previa trasmissione dell'atto di nomina del

- Responsabile Unico del Procedimento e della scheda CUP relativi a ciascun intervento, nonché delle coordinate bancarie (codice IBAN) del conto corrente su cui effettuare i versamenti;
- b. la seconda tranche, pari al 25% dell'importo totale spettante a ciascun Ente attuatore, sarà trasferita con riferimento al complesso degli interventi di competenza al raggiungimento di una spesa pari al 75% della prima tranche;
 - c. la terza tranche, pari al 40% dell'importo totale spettante a ciascun Ente attuatore, sarà trasferita con riferimento al complesso degli interventi di competenza al raggiungimento di una spesa pari al 100% della prima tranche più il 75% della seconda tranche;
 - d. la quarta e ultima tranche, pari al 10% dell'importo totale spettante a ciascun Ente attuatore, ad intervenuta emissione del certificato di collaudo o di regolare esecuzione. L'Autorità provvederà all'erogazione del saldo sulla base di un documento riepilogativo che attesti e documenti il pagamento di tutte le voci previste nel quadro economico dell'opera.
3. Le economie a qualsiasi titolo conseguite in sede di rendicontazione finale delle spese potranno essere utilizzate dagli Enti attuatori, previa autorizzazione della Regione e presa d'atto dell'Autorità, per la realizzazione di interventi che siano coerenti con le finalità del Programma stralcio negli ambiti di rispettiva competenza.

Articolo 10

(VERIFICHE DELL'AUTORITÀ E RISOLUZIONE)

1. L'Autorità può effettuare verifiche sulla realizzazione e sui risultati delle attività oggetto della presente Convenzione, in particolare attraverso incontri periodici, richiesta di atti, rendiconti e relazioni di sintesi, nonché della necessaria documentazione.
2. Qualora uno degli attuatori (AIPo o Agenzia regionale) si trovi nella sopravvenuta impossibilità di effettuare le attività oggetto della presente convenzione, dovrà dare tempestiva comunicazione alle controparti (Regione e Autorità) dei motivi che hanno determinato l'impossibilità.
3. Per quanto riguarda gli effetti della risoluzione, si applicano le disposizioni di cui agli artt. 1453 e seguenti del codice civile.
4. In caso di risoluzione, verrà corrisposta la quota di finanziamento relativa alle attività effettivamente realizzate.

Articolo 11

(CONTROVERSIE)

1. Qualunque controversia che dovesse insorgere in merito all'esistenza, validità, efficacia ed inefficacia della presente Convenzione, nonché della sua interpretazione ed esecuzione, che non possa essere risolta consensualmente, sarà demandata al Foro di Parma.

Articolo 12

(DISPOSIZIONI FINALI)

1. La presente Convenzione, redatta in forma di scrittura privata, è soggetta a registrazione ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 "Testo unico delle disposizioni concernenti l'imposta di registro" solo in caso d'uso. Le eventuali spese di registrazione sono a carico della parte che ha interesse a richiederla.
2. La presente Convenzione non è soggetta a imposta di bollo ai sensi del D.P.R. 16/01/1972, n. 642.
3. La presente Convenzione viene sottoscritta dagli aderenti con firma digitale ai sensi dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.
4. L'originale digitale, ai sensi degli artt. 22 e 23 del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i., verrà conservato nel sistema documentale di Regione Emilia-Romagna.

5. Per tutto quanto non espressamente stabilito nella presente Convenzione si farà riferimento alle disposizioni del codice civile e alle altre norme applicabili in materia.

Si prende atto che l'allegato 1, composto di 2 tabelle e di 5 pagine, costituisce parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Letta, confermata e sottoscritta,

Il Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po

(Meuccio Berselli)

Il Direttore Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente

(Paolo Ferrecchi)

L'Ente Attuatore degli interventi di cui alla tabella A

(Luigi Mille)

L'Ente Attuatore degli interventi di cui alla tabella B

(Maurizio Mainetti)

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005 e s.m.i.

Tabella A - Piano stralcio 2018: interventi di competenza dell’Agenzia Interregionale per il fiume Po.

N.	Provincia/e	Comune/i	Descrizione dell’intervento	Ente attuatore	Importo, €
1	Parma, Reggio Emilia	Parma, Sorbolo (PR), Gattatico (RE), Sant’Ilario (RE)	(RE-E-988) – Interventi di manutenzione straordinaria sulla vegetazione ripariale e sulla sedimentazione nell’alveo dell’Enza per il miglioramento delle condizioni di deflusso nel tratto compreso tra il ponte di San Polo (RE) e la confluenza con il Po - 2° Lotto funzionale tratto tra il ponte di Sorbolo e il ponte di SS9 nei comuni di Parma, Sorbolo (PR), Gattatico (RE) e Sant’Ilario (RE)	Agenzia Interregionale per il fiume Po	250.000,00
2	Modena	Modena, Bastiglia, Bomporto	Interventi di manutenzione straordinaria lungo il Canale Naviglio nei comuni di Modena, Bastiglia e Bomporto (MO)	Agenzia Interregionale per il fiume Po	185.000,00
TOTALE AIPO					435.000,00

Tabella B - Piano stralcio 2018: interventi di competenza dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile.

N.	Provincia/e	Comune/i	Descrizione dell’intervento	Ente attuatore	Importo, €
1	Piacenza	Bobbio	Lavori urgenti di adeguamento morfologico dell’alveo del fiume Trebbia e di ripristino ed integrazione delle opere idrauliche tra le località Ponte di San Martino e Dego in comune di Bobbio	Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile	130.000,00
2	Piacenza	Bettola	Lavori urgenti di manutenzione e integrazione delle opere idrauliche sul torrente Nure in località Molino Camia in comune di Bettola	Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile	50.000,00
3	Piacenza	Lugagnano, Carpaneto	Lavori urgenti di regimazione e adeguamento morfologico del torrente Chiavenna, del torrente Chero e dei loro affluenti e rii minori, da Lugagnano a Carpaneto	Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile	50.000,00

N.	Provincia/e	Comune/i	Descrizione dell'intervento	Ente attuatore	Importo, €
4	Parma	Berceto	Intervento sulla frana storica di Casaselvatica, Berceto, per ripristino rete di scolo superficiale e consolidamento superficiale con tecniche di ingegneria naturalistica - Primo Stralcio	Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile	44.000,00
5	Parma	Berceto	Manutenzione del reticolo idrografico del versante del Monte Cervellino - Primo Stralcio	Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile	45.000,00
6	Parma	Lesignano de' Bagni, Parma, Traversetolo, Langhirano, Neviano degli Arduini, Tizzano Val Parma	Lavori di manutenzione alle opere idrauliche nel torrente Parma dal Ponte di Pannocchia a Capoponte Comuni di Lesignano de' Bagni, Parma, Traversetolo, Langhirano, Neviano degli Arduini, Tizzano Val Parma	Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile	40.000,00
7	Parma	Parma	Lavori di manutenzione straordinaria della rete minuta nel territorio del comune di Parma - Canale Baganzale - Canale Maretto - Cavo Ariana - Torrente Cinghio e altri - Primo Stralcio	Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile	46.000,00
8	Parma	Varano de' Melegari	Lavori di ripristino difese spondali lungo il Torrente Ceno in prossimità del ponte di Legnago in comune di Varano de' Melegari	Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile	50.000,00
9	Reggio Emilia	Baiso	Consolidamento dei dissesti di versante che affliggono la zona calanchiva di Montecchio, in Baiso Capoluogo (RE)	Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile	127.500,00
10	Reggio Emilia	Villa Minozzo	Sistemazione idraulica Fosso degli Arati e Rio Candia - Villa Minozzo	Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile	50.000,00
11	Reggio Emilia	Quattro Castella	Ripristino funzionalità opere idrauliche torrente Modolena - Quattro Castella	Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile	50.000,00

N.	Provincia/e	Comune/i	Descrizione dell'intervento	Ente attuatore	Importo, €
12	Modena	Castelvetro	Intervento di manutenzione del Rio Guerro e del Rio Traino in tratte saltuarie a monte del capoluogo del comune di Castelvetro	Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile	50.000,00
13	Modena, Bologna	Castelfranco Emilia, Valsamoggia	Intervento di manutenzione del Condotto Muzza nel tratto a monte dell'Autostrada A1 in tratte saltuarie - Castelfranco Emilia, Valsamoggia	Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile	45.000,00
14	Modena	Castelvetro; Castelnuovo; Spilamberto	Intervento di manutenzione del torrente Nizzola in tratte saltuarie tra via Croce e la confluenza nel Fiume Panaro Castelvetro - Castelnuovo, Spilamberto	Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile	40.000,00
15	Modena	Formigine, Modena	Manutenzione del torrente Cerca in tratte saltuarie tra via Turchetto e strada Contrada - Formigine, Modena	Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile	35.000,00
16	Modena	Spilamberto	Manutenzione del Rio Secco in tratte saltuarie tra via Pedemontana e la confluenza in Panaro - Spilamberto	Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile	32.500,00
17	Modena	Marano sul Panaro	Manutenzione del Rio Faellano in corrispondenza del tratto pensile in comune di Marano sul Panaro	Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile	25.000,00
18	Ravenna	Cotignola	Manutenzione del tratto del fiume Senio tra la località Chiusaccia e il ponte della strada provinciale nell'abitato di Cotignola (area SIC ZPS)	Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile	40.000,00
19	Ravenna	Castel Bolognese, Solarolo, Cotignola, Bagnacavallo, Fusignano, Alfonsine	Manutenzione in tratti saltuari del T. Senio tra il ponte della via Emilia in località Ponte Castello e il ponte della SS 16 in Alfonsine - Castel Bolognese, Solarolo, Cotignola, Bagnacavallo, Fusignano, Alfonsine	Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile	260.000,00

N.	Provincia/e	Comune/i	Descrizione dell'intervento	Ente attuatore	Importo, €
20	Bologna	Zola Predosa	Manutenzione dell'alveo del torrente Ghironda nei tratti ad elevato rischio idraulico determinati dall'interferenza con infrastrutture - Zola Predosa	Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile	45.000,00
21	Bologna	Savigno	Manutenzione dell'alveo del Fosso del Lupo in prossimità del centro abitato di Savigno	Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile	45.000,00
22	Bologna	Bologna	Ricostruzione e ripristino muro di contenimento torrente Ravone nel tratto tra via Malvasia e via del Chiù - Bologna	Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile	120.000,00
23	Forlì Cesena, Ravenna	Forlì, Faenza	Manutenzione degli argini di 2° categoria del fiume Montone nel tratto a valle della via Emilia, nei comuni di Forlì e Faenza	Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile	70.000,00
24	Forlì Cesena	Forlì	Manutenzione dell'alveo del torrente Rabbi a monte della confluenza nel fiume Montone, in località Vecchiazano nel comune di Forlì	Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile	60.000,00
25	Rimini	Rimini	Lavori di manutenzione dei tratti arginati urbani del fiume Marecchia con interventi di gestione della vegetazione in comune di Rimini	Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile	30.000,00
26	Rimini	Morciano di Romagna	Interventi urgenti di ripristino e consolidamento dell'opera idraulica (briglia) di Morciano sul fiume Conca in comune di Morciano di Romagna, anche a salvaguardia del ponte su SP18	Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile	90.000,00
27	Rimini	Misano, Cattolica	Lavori di manutenzione dei tratti arginati urbani del fiume Conca con interventi di gestione della vegetazione in località Porto Verde – Misano, Cattolica	Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile	70.000,00

N.	Provincia/e	Comune/i	Descrizione dell'intervento	Ente attuatore	Importo, €
28	Rimini	Riccione, Coriano	Manutenzione dell'alveo e degli argini del torrente Marano nei tratti arginati in località Marano in comune di Riccione e Ospedaletto in comune di Coriano	Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile	40.000,00
29	Forlì Cesena	Cesena	Lavori di manutenzione straordinaria per ripristino della sezione di deflusso del torrente Pisciatello, nel tratto dal ponte SS9 (Via Emilia) al ponte di Ponte Pietra in comune di Cesena via SP 123, tramite la rimozione e l'allontanamento dei sedimenti alluvionali - Cesena	Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile	130.000,00
30	Forlì Cesena	Cesena	Lavori urgenti di manutenzione del torrente Cesuola per ripristino dell'efficienza idraulica nel tratto dalla località Rio Eremo al ponte Brasini in comune di Cesena Via Sorrivoli, tramite lo scavo e l'allontanamento dei sedimenti	Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile	50.000,00
31	Ravenna	Faenza	Lavori di manutenzione dei tratti arginati del fiume Lamone nel tratto dall'abitato di Faenza al ponte Castellina, in comune di Faenza	Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile	100.000,00
32	Ravenna	Ravenna	Lavori di manutenzione dei tratti arginati del fiume Ronco in località Ghibullo e Cocolia in comune di Ravenna	Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile	60.000,00
TOTALE					2.120.000,00

Programma Stralcio (annualità 2018) relativo a interventi di manutenzione, in attuazione degli obiettivi della pianificazione di bacino del distretto idrografico del fiume Po

Deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po n. 1/2018

Codice	Provincia/e	Comune/i	Titolo	Ente attuatore	Importo, €	CUP	Indicazione Comuni Montani
2APSM1801	Parma, Reggio Emilia	Parma, Sorbolo (PR), Gattatico (RE), Sant'Ilario (RE)	(RE-E-989) – Interventi di manutenzione straordinaria sulla vegetazione ripariale e sulla sedimentazione nell'alveo dell'Enza per il miglioramento delle condizioni di deflusso nel tratto compreso tra il ponte di San Polo (RE) e la confluenza con il Po - 2° Lotto funzionale tratto tra il ponte di Sorbolo e il ponte di SS9 nei comuni di Parma, Sorbolo (PR), Gattatico (RE) e Sant'Ilario (RE)	Agenzia Interregionale per il fiume Po	250.000,00	B33H19000040005	
2APSM1802	Modena	Modena, Bastiglia, Bomporto	Interventi di manutenzione straordinaria lungo il Canale Naviglio nei comuni di Modena, Bastiglia e Bomporto (MO)	Agenzia Interregionale per il fiume Po	185.000,00	B23H19000210005	
2APSM1803	Piacenza	Bobbio	Lavori urgenti di adeguamento morfologico dell'alveo del fiume Trebbia e di ripristino ed integrazione delle opere idrauliche tra le località Ponte di San Martino e Dego in comune di Bobbio	Servizio Area Affluenti Po	130.000,00	F33H19000300002	Bobbio
2APSM1804	Piacenza	Bettola	Lavori urgenti di manutenzione e integrazione delle opere idrauliche sul torrente Nure in località Molino Camia in comune di Bettola	Servizio Area Affluenti Po	50.000,00	F23H19000290002	Bettola
2APSM1805	Piacenza	Lugagnano, Carpaneto	Lavori urgenti di regimazione e adeguamento morfologico del torrente Chiavenna, del torrente Chero e dei loro affluenti e rii minori, da Lugagnano a Carpaneto	Servizio Area Affluenti Po	50.000,00	F63H19000260002	Lugagnano
1APSM1801	Parma	Berceto	Intervento sulla frana storica di Casaselvatica, Berceto, per ripristino rete di scolo superficiale e consolidamento superficiale con tecniche di ingegneria naturalistica - Primo Stralcio	Servizio coordinamento interventi urgenti e messa in sicurezza	44.000,00	F43H19000140001	Berceto
1APSM1802	Parma	Berceto	Manutenzione del reticolo idrografico del versante del Monte Cervellino - Primo Stralcio	Servizio coordinamento interventi urgenti e messa in sicurezza	45.000,00	F43H19000150001	Berceto
2APSM1806	Parma	Lesignano de' Bagni, Parma, Traversetolo, Langhirano, Neviano degli Arduini, Tizzano Val Parma	Lavori di manutenzione alle opere idrauliche nel torrente Parma dal Ponte di Pannocchia a Capoponte Comuni di Lesignano de' Bagni, Parma, Traversetolo, Langhirano, Neviano degli Arduini, Tizzano Val Parma	Servizio coordinamento interventi urgenti e messa in sicurezza	40.000,00	F73H19000230001	Neviano degli Arduini, Tizzano Val Parma
2APSM1807	Parma	Parma	Lavori di manutenzione straordinaria della rete minuta nel territorio del comune di Parma - Canale Baganzale - Canale Maretto - Cavo Ariana - Torrente Cinghio e altri - Primo Stralcio	Servizio coordinamento interventi urgenti e messa in sicurezza	46.000,00	F93H19000350001	

Codice	Provincia/e	Comune/i	Titolo	Ente attuatore	Importo, €	CUP	Indicazione Comuni Montani
2APSM1808	Parma	Varano de' Melegari	Lavori di ripristino difese spondali lungo il Torrente Ceno in prossimità del ponte di Legnago in comune di Varano de' Melegari	Servizio coordinamento interventi urgenti e messa in sicurezza	50.000,00	F93H19000360001	Varano de' Melegari
1APSM1803	Reggio Emilia	Baiso	Consolidamento dei dissesti di versante che affliggono la zona calanchiva di Montecchio, in Baiso Capoluogo (RE)	Servizio Area Affluenti Po	127.500,00	F53H19000290001	Baiso
2APSM1809	Reggio Emilia	Villa Minozzo	Sistemazione idraulica Fosso degli Arati e Rio Candia - Villa Minozzo	Servizio Area Affluenti Po	50.000,00	F23H19000280001	Villa Minozzo
2APSM1810	Reggio Emilia	Quattro Castella	Ripristino funzionalità opere idrauliche torrente Modolena - Quattro Castella	Servizio Area Affluenti Po	50.000,00	F53H19000300001	Quattro Castella (parzialmente)
2APSM1811	Modena	Castelvetro	Intervento di manutenzione del Rio Guero e del Rio Traino in tratte saltuarie a monte del capoluogo del comune di Castelvetro	Servizio coordinamento programmi speciali e presidi di competenza	50.000,00	F33H19000200001	
2APSM1812	Modena, Bologna	Castelfranco Emilia, Valsamoggia	Intervento di manutenzione del Condotto Muzza nel tratto a monte dell'Autostrada A1 in tratte saltuarie - Castelfranco Emilia, Valsamoggia	Servizio coordinamento programmi speciali e presidi di competenza	45.000,00	F53H19000220001	Valsamoggia
2APSM1813	Modena	Castelvetro; Castelnuovo; Spilamberto	Intervento di manutenzione del torrente Nizzola in tratte saltuarie tra via Croce e la confluenza nel Fiume Panaro Castelvetro - Castelnuovo, Spilamberto	Servizio coordinamento programmi speciali e presidi di competenza	40.000,00	F93H19000220001	
2APSM1814	Modena	Formigine, Modena	Manutenzione del torrente Cerca in tratte saltuarie tra via Turchetto e strada Contrada - Formigine, Modena	Servizio coordinamento programmi speciali e presidi di competenza	35.000,00	F93H19000210001	
2APSM1815	Modena	Spilamberto	Manutenzione del Rio Secco in tratte saltuarie tra via Pedemontana e la confluenza in Panaro - Spilamberto	Servizio coordinamento programmi speciali e presidi di competenza	32.500,00	F43H19000090001	
2APSM1816	Modena	Marano sul Panaro	Manutenzione del Rio Faellano in corrispondenza del tratto pensile in comune di Marano sul Panaro	Servizio coordinamento programmi speciali e presidi di competenza	25.000,00	F63H19000160001	Marano sul Panaro
2APSM1817	Ravenna	Cotignola	Manutenzione del tratto del fiume Senio tra la località Chiusaccia e il ponte della strada provinciale nell'abitato di Cotignola (area SIC ZPS)	Servizio Area Reno e Po di Volano	40.000,00	F13H19000260001	
2APSM1818	Ravenna	Castel Bolognese, Solarolo, Cotignola, Bagnacavallo, Fusignano, Alfonsine	Manutenzione in tratti saltuari del T. Senio tra il ponte della via Emilia in località Ponte Castello e il ponte della SS 16 in Alfonsine - Castel Bolognese, Solarolo, Cotignola, Bagnacavallo, Fusignano, Alfonsine	Servizio Area Reno e Po di Volano	260.000,00	F83H19000560001	

Codice	Provincia/e	Comune/i	Titolo	Ente attuatore	Importo, €	CUP	Indicazione Comuni Montani
2APSM1819	Bologna	Zola Predosa	Manutenzione dell'alveo del torrente Ghironda nei tratti ad elevato rischio idraulico determinati dall'interferenza con infrastrutture - Zola Predosa	Servizio Area Reno e Po di Volano	45.000,00	F33H19000350001	
2APSM1820	Bologna	Savigno	Manutenzione dell'alveo del Fosso del Lupo in prossimità del centro abitato di Savigno	Servizio Area Reno e Po di Volano	45.000,00	F43H19000200001	Savigno
2APSM1821	Bologna	Bologna	Ricostruzione e ripristino muro di contenimento torrente Ravone nel tratto tra via Malvasia e via del Chiù - Bologna	Servizio Area Reno e Po di Volano	120.000,00	F33H19000360001	
2APSM1822	Forlì Cesena, Ravenna	Forlì, Faenza	Manutenzione degli argini di 2° categoria del fiume Montone nel tratto a valle della via Emilia, nei comuni di Forlì e Faenza	Servizio Area Romagna	70.000,00	F85J19001380001	
2APSM1823	Forlì Cesena	Forlì	Manutenzione dell'alveo del torrente Rabbi a monte della confluenza nel fiume Montone, in località Vecchiazano nel comune di Forlì	Servizio Area Romagna	60.000,00	F65J19000130001	
2APSM1824	Rimini	Rimini	Lavori di manutenzione dei tratti arginati urbani del fiume Marecchia con interventi di gestione della vegetazione in comune di Rimini	Servizio Area Romagna	30.000,00	F92G19000040002	
2APSM1825	Rimini	Morciano di Romagna	Interventi urgenti di ripristino e consolidamento dell'opera idraulica (briglia) di Morciano sul fiume Conca in comune di Morciano di Romagna, anche a salvaguardia del ponte su SP18	Servizio Area Romagna	90.000,00	F63H19000250002	
2APSM1826	Rimini	Misano, Cattolica	Lavori di manutenzione dei tratti arginati urbani del fiume Conca con interventi di gestione della vegetazione in località Porto Verde – Misano, Cattolica	Servizio Area Romagna	70.000,00	F62G19000030002	
2APSM1827	Rimini	Riccione, Coriano	Manutenzione dell'alveo e degli argini del torrente Marano nei tratti arginati in località Marano in comune di Riccione e Ospedaletto in comune di Coriano	Servizio Area Romagna	40.000,00	F62G19000040002	
2APSM1828	Forlì Cesena	Cesena	Lavori di manutenzione straordinaria per ripristino della sezione di deflusso del torrente Pisciatello, nel tratto dal ponte SS9 (Via Emilia) al ponte di Ponte Pietra in comune di Cesena via SP 123, tramite la rimozione e l'allontanamento dei sedimenti alluvionali - Cesena	Servizio Area Romagna	130.000,00	F13H19000200001	
2APSM1829	Forlì Cesena	Cesena	Lavori urgenti di manutenzione del torrente Cesuola per ripristino dell'efficienza idraulica nel tratto dalla località Rio Eremo al ponte Brasini in comune di Cesena Via Sorrivoli, tramite lo scavo e l'allontanamento dei sedimenti	Servizio Area Romagna	50.000,00	F13H19000210001	
2APSM1830	Ravenna	Faenza	Lavori di manutenzione dei tratti arginati del fiume Lamone nel tratto dall'abitato di Faenza al ponte Castellina, in comune di Faenza	Servizio Area Romagna	100.000,00	F23H19000310002	

Codice	Provincia/e	Comune/i	Titolo	Ente attuatore	Importo, €	CUP	Indicazione Comuni Montani
2APSM1831	Ravenna	Ravenna	Lavori di manutenzione dei tratti arginati del fiume Ronco in località Ghibullo e Coccolia in comune di Ravenna	Servizio Area Romagna	60.000,00	F62G19000070002	

TOTALE PROGRAMMA STRALCIO 2018

2.555.000,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Monica Guida, Responsabile del SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO, DELLA COSTA E BONIFICA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2019/908

IN FEDE

Monica Guida

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Paolo Ferrecchi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2019/908

IN FEDE

Paolo Ferrecchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 887 del 05/06/2019

Seduta Num. 21

OMISSIS

L'assessore Segretario

Costi Palma

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi